

ALLEGATO 1

Patto di Integrità

(art. 1 co. 17 legge 190/2012)

Articolo 1 – Il presente Patto d'integrità obbliga stazione appaltante ed operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione d'impresе, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Articolo 2 - Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante di ogni contratto affidato dalla stazione appaltante.

Pertanto, in caso di aggiudicazione, verrà allegato al contratto d'appalto.

In sede di gara l'operatore economico, pena l'esclusione, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del presente.

Articolo 3 – L'Appaltatore:

1. dichiara di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario;
2. dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;
3. esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
4. assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura;
5. assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;
6. segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione appaltante; al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012;
7. informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti;
8. collabora con le forze di pubblica scurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere;
9. acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub-affidamenti relativi alle seguenti categorie: A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi; B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi; C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti; D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; E. noli a freddo di macchinari; F. forniture di ferro lavorato; G. noli a caldo; H. autotrasporti per conto di terzi; I. guardiania dei cantieri;
10. inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione;

11. comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

Articolo 4 – La stazione appaltante:

1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi;
3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio "*codice di comportamento dei dipendenti*" e del DPR 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*);
4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis;
5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
6. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

Articolo 5 - La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente può comportare:

1. l'esclusione dalla gara;
2. l'escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;
4. l'escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
5. la responsabilità per danno arrecato alla stazione appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
6. l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;
7. la segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Autorità giudiziaria.

Articolo 6 – Il presente vincola l'operatore economico per tutta la durata della procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, sino al completamento, a regola d'arte, della prestazione contrattuale.

Stazione appaltante _____

Appaltatore _____

ALLEGATO 2

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 2000**

Spett.le
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MAZZANO
Ufficio Personale -

Oggetto: CONCORSO _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ (____) in _____ n. _____

essendo stato/a nominato/a, con determina del Responsabile/Segretario Generale n. ____ del _____, quale **componente commissione della selezione** per _____, in qualità di membro esperto ed essendo consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito/a ai sensi del Codice penale secondo quanto prescritto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

Che **NON SI TROVA** nelle seguenti condizioni:

Essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

....., _____

ALLEGATO 3

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000

Oggetto: GARA D'APPALTO _____

Il sottoscritto _____, in qualità di **PRESIDENTE/MEMBRO della Commissione valutatrice della gara in oggetto**, designato tale con Determinazione n. ____ del _____, consapevole delle responsabilità che assume con la presente

DICHIARA

- 1) di non aver ricoperto, nel biennio antecedente la presente dichiarazione, la carica di pubblico amministratore in relazione alla stazione appaltante che ha indetto la procedura in oggetto;
- 2) di non essere stato membro di alcuna commissione giudicatrice di appalti pubblici o concessioni pubbliche che abbia concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- 3) di non incorrere in alcuna delle condizioni che obbligano all'astensione previste dall'articolo 51 del Codice di procedura civile e, in particolare:
 - a) di non aver interesse nella procedura in oggetto;
 - b) di non essere, sé stesso né il coniuge, parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale di uno o più concorrenti nella procedura in oggetto;
 - c) di non avere, sé stesso né il coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con uno dei concorrenti nella procedura in oggetto;
 - d) di non aver consigliato, patrocinato, depresso come testimone, prestato assistenza come consulente tecnico o essere stato arbitro, in una causa con uno dei concorrenti alla procedura in oggetto;
 - e) di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di un concorrente alla procedura in oggetto, né di essere amministratore o gerente di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura;
- 4) ai sensi dell'articolo 35-bis, comma 1, lettera c), del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 20 del D.lgs. 39/2013, di non aver subito condanne penali, nemmeno con sentenza non ancora passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti dal Capo 1 del Titolo II del Libro secondo del codice penale.

Prende atto che ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445 del 2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il sottoscritto decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; e che ai sensi dell'articolo 76 dello stesso d.P.R. la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

..... li _____

In fede _____

ALLEGATO 4

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO ai sensi dell'art.5, commi 1 e 2, del d.lgs. 33 /13 e smi
--

SPETTABILE COMUNE DI MAZZANO

p.c. Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
residente in _____ prov. (____) via _____
n. _____ e-mail _____ PEC _____
tel. _____ in qualità di (*indicare la qualifica solo se si agisce per conto di*
una _____ *persona* _____ *giuridica*) _____

CHIEDE

(*barrare la casella di interesse*):

- ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013**, la pubblicazione sul sito www.comune.mazzano.bs.it e la contestuale trasmissione al/alla sottoscritto/a di (*specificare il documento/informazione/dato di cui è stata omessa la pubblicazione*

obbligatoria):

ovvero la comunicazione al/alla medesimo/a dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto forma oggetto dell'istanza.

- ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto legislativo n. 33/2013**, l'accesso al/i seguente/i dato/i documento/i (*inserire gli elementi utili all'identificazione di quanto richiesto*):

Modalità di rilascio del/i dato/i – documento/i (*barrare la casella di interesse*):

- copia cartacea da ritirare presso l'Ufficio segreteria
- all'indirizzo e-mail indicato sopra
- all'indirizzo PEC indicato sopra
- CD
- Altro (*specificare*) _____

Luogo e data _____

(*firma leggibile del Richiedente*)

SI ALLEGA:

- *Copia del documento d'identità del richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000.*

Informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 13 D.lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dal Comune di Mazzano (Bs) per le seguenti finalità: istruire le pratiche conseguenti alla presentazione delle istanze di accesso civico.

Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio e, in mancanza di esso, non sarà possibile dare corso al procedimento.

Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati e ambito di diffusione

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici).

Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. I dati non saranno oggetto di diffusione.

Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

Titolare e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Mazzano (Bs), con sede in viale della Resistenza, 20 Mazzano (BS).

Il Responsabile del trattamento è il Responsabile della Trasparenza.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACCESSO CIVICO

Il rilascio è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto per la riproduzione su supporti materiali. In caso di istanza ai sensi del comma 2:

1. l'ufficio competente darà notizia della presente domanda ad eventuali soggetti controinteressati, che potranno presentare motivata opposizione.
2. l'accesso civico è negato, escluso, limitato o differito nei casi e ai limiti stabiliti dall'art. 5 bis del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Nel caso di diniego totale o parziale all'accesso, o di mancata risposta entro i termini di legge, è possibile presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione, ovvero al difensore civico regionale.

Avverso la decisione dell'Amministrazione o, in caso di richiesta di riesame, avverso a quella del responsabile della prevenzione della corruzione, o avverso a quella del difensore civico regionale, il richiedente può proporre ricorso al TAR, ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo.

ALLEGATO 5

AL SINDACO

AL SEGRETARIO COMUNALE

c/o sede Municipale
25080 MAZZANO - BS

Oggetto: INCARICO ELEVATA QUALIFICAZIONE

DICHIARAZIONE DI INESISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 39/2013.

Il sottoscritto, _____, in qualità di _____, nominato con Decreto del Sindaco n. ___ del _____,

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del D.lgs. 39/2013, **di non essere** in alcuna delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna (anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I codice penale(reati contro la p.a.);
- aver svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune;
- aver esercitato nei due anni precedenti attività professionale in proprio (lavoro autonomo), regolata, finanziata o retribuita dal Comune;
- aver svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune, se la funzione dirigenziale da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza o controllo sull'ente privato dante incarico/carica;
- essere amministratore locale del Comune che conferisce l'incarico;
- essere componente della giunta o del consiglio della Regione nella quale ha sede il Comune che conferisce l'incarico;
- essere membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab.(o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche),facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico;
- essere membro dell'organo d'indirizzo di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione, aventi sede nello stesso territorio nel quale si trova il Comune che conferisce l'incarico.

Dichiaro inoltre di essere consapevole delle SANZIONI previste dal D.lgs. 39/2013, artt.17 e 18, in caso di incarico conferito in violazione delle norme vigenti, che di seguito si riportano:

- nullità dell'atto d'incarico;
- responsabilità amministrativa in capo ai componenti dell'organo che ha conferito l'incarico
- divieto di tre mesi di conferimento incarichi all'organo che ha adottato l'atto nullo
- decadenza dall'incarico incompatibile e contestuale risoluzione del relativo contratto decorsi 15 gg. dalla contestazione da parte del responsabile anti corruzione
- inconferibilità di qualsiasi incarico per 5 anni in caso di accertata dichiarazione mendace circa l'insussistenza di cause d'inconferibilità/incompatibilità di incarichi.

....., _____

IL RESPONSABILE DELL' AREA _____

Dott./Dott.ssa _____

D.lgs. 39/2013

Art. 20

Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconvertibilità o incompatibilità

- 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconvertibilità di cui al presente decreto.*
- 2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.*
- 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*
- 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.*
- 5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.*

ALLEGATO 6

DIVIETO DI PANTOUFLAGE DIPENDENTI CESSATI

AL SEGRETARIO COMUNALE
c/o sede Municipale
25080 MAZZANO - BS

MODELLO DICHIARAZIONE "PANTOUFLAGE"

Art. 53, comma 16 ter d.lgs. 165/2001

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
_____ il _____, in qualità di dipendente del Comune di
_____ con cessazione del rapporto di lavoro a far data dal
_____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali
previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni

D I C H I A R A

ai fini dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs.165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (*attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors*), di conoscere il divieto valido per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di _____, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività del Comune di _____ svolta attraverso i medesimi poteri.

Data _____

Allegato: copia documento d'identità

Il/La dichiarante

ALLEGATO ” 7.”

A TUTTO IL PERSONALE
AI COLLABORATORI
ALLE RSU

Oggetto: “Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”, deliberazione ANAC n. 469/2021 (Paragrafo 2).

L’art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 stabilisce che il pubblico dipendente che, “nell’interesse dell’integrità della pubblica amministrazione”, segnali condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa mai essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa, avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, determinata dalla segnalazione.

La segnalazione, per previsione espressa del comma 4 dell’art. 54-bis, è sempre sottratta all’accesso documentale, di tipo “tradizionale”, normato dalla legge 241/1990, nonché all’accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013.

L’accesso, di qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l’identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

L’art. 54-bis ha stabilito che la segnalazione dell’illecito possa essere inoltrata:

- in primo luogo, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- quindi, in alternativa, all’ANAC, all’Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

Le Linee guida ANAC 2021 raccomandano di **“promuovere presso i dipendenti il ricorso al canale interno, favorendo, in prima istanza, l’inoltro della segnalazione al RPCT”**.

Laddove “la segnalazione pervenga ad un soggetto diverso dal RPCT (ad esempio: superiore gerarchico, dirigente o funzionario), è necessario che tale soggetto indichi al mittente che le segnalazioni volte ad ottenere la tutela del whistleblower vanno inoltrate al RPCT dell’amministrazione in cui si è verificato l’illecito”.

È “altamente raccomandato” dall’Autorità che le amministrazioni “pubblicizzino adeguatamente al loro interno che il RPCT è il solo destinatario delle segnalazioni nonché le procedure e le modalità per presentare tali segnalazioni”.

L’art. 54-bis richiede, a garanzia del whistleblower, che vi sia una “relazione diretta sul piano informativo tra il dipendente - che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro - e il RPCT della amministrazione ove tali condotte si sono verificate, senza che vi siano intermediazioni in questo rapporto”.

Ai sensi di legge, l’unico soggetto che, all’interno dell’amministrazione, può ricevere le segnalazioni di whistleblowing, con le connesse garanzie di protezione del segnalante, è il RPCT.

Si segnala che questo ente si è dotato di una piattaforma informatica per l’invio e la gestione in forma anonima delle segnalazioni. La piattaforma in questione inoltra la segnalazione unicamente al RPCT, tenuto al massimo riserbo, come da deliberazione ANAC n. 469/2021. La piattaforma è accessibile sul sito dell’ente al link:

<https://comunedimazzano.whistleblowing.it> .

La piattaforma permette al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di ricevere le segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell’ente e di dialogare con i segnalanti, anche in modo anonimo.

Nei siti istituzionali si accede al servizio dedicato al “whistleblowing” cliccando i link alle pagine dedicate:

https://mazzano.etrasparenza.it/contenuto18990_whistleblowing_769.html

https://nuvolento.etrasparenza.it/contenuto19077_whistleblowing_769.html

https://nuvolera.etrasparenza.it/contenuto19076_whistleblowing_769.html

oppure indirizzata al seguente indirizzo di posta elettronica:

segretario@comune.mazzano.bs.it. , inserendo come oggetto: “Segnalazione di cui all’articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001”.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale / RPCT

Allegato 8: Wistleblowing modulo segnalazione interna

AL RPTPCT – RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - DEI COMUNI CONVENZIONATI DI MAZZANO, NUVOLENTI, NUVOLERA

Indirizzo mail: segretario@comune.mazzano.bs.it.

OGGETTO: SEGNALAZIONE DI ILLECITI (c.d. WHISTLEBLOWING): MODULO SEGNALAZIONE INTERNA ex art. 4 del D. Lgs. 10.03.2023, n. 24 (*“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*)¹.

Il/La sottoscritto/a,, in qualità di ²:

- **Dipendente del Comune**
- **Dipendente di**, Ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico del Comune ai sensi del Codice Civile (indicare il nome dell'ente);
- Dipendente di, Società pubblica partecipata dal Comune (indicare il nome della società);
- Dipendente di, Concessionario di pubblico servizio del Comune (indicare il nome del concessionario di pubblico servizio);
- Lavoratore e/o collaboratore dell'impresa, a cui il Comune ha affidato la fornitura di beni e/o servizi e/o la realizzazione di lavori (indicare il nome dell'impresa);
- Lavoratore autonomo o collaboratore, libero professionista o consulente, che svolge la propria attività su incarico del Comune;
- Volontario e/o tirocinante presso il Comune;
- Persona con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza per il Comune;
- Partecipante alla procedura concorsuale e/o di selezione per l'assunzione di (indicare a quale concorso o selezione si fa riferimento);
- Dipendente in prova;
- Pensionato, prima dipendente del Comune;
- Ex Dipendente, il cui rapporto di lavoro è cessato per qualsiasi altro motivo (dimissioni, licenziamento, distacco, comando, etc.).

¹ La modalità per inoltrare la segnalazione al responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è la seguente:

- attraverso la piattaforma informatica dedicata accessibile al seguente link: <https://comunedimazzano.whistleblowing.it>. Nei siti istituzionali dei tre Comuni aggregati si accede al servizio dedicato al "whistleblowing" cliccando i link alle pagine dedicate:
https://mazzano.etrasparenza.it/contenuto18990_whistleblowing_769.html
https://nuvolento.etrasparenza.it/contenuto19077_whistleblowing_769.html
https://nuvolera.etrasparenza.it/contenuto19076_whistleblowing_769.html
- all'indirizzo e-mail: segretario@comune.mazzano.bs.it.

² Barrare la qualificazione di pertinenza

SEGNALA, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. in oggetto, la seguente violazione commessa da

.....³:

.....
.....
.....
.....
.....

Il/La sottoscritto/a,

- è consapevole del fatto che la presente segnalazione verrà a conoscenza esclusivamente del Responsabile Anticorruzione, nonché, eventualmente, di altro dipendente di questo Ente che apparirà necessario collabori col Responsabile Anticorruzione per la gestione e l'istruttoria delle segnalazioni, come previsto dall'art. 4, co. 2, del D. Lgs. 24/2023.
- chiede avviso di ricevimento entro sette giorni dalla data di ricezione
- chiede di fornire riscontro alla presente segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento

Firma

Data

³ Indicare in modo esauriente il fatto fondatamente sospetto, il suo autore, la norma che si ritiene violata e tutte le circostanze che possono essere di ausilio nella conduzione dell'istruttoria e nel compimento del procedimento di accertamento e verifica della violazione segnalata (art. 2, lettera b), del D.Lgs. 24/2023)